

Spinti dallo stesso desiderio di far conoscere al grande pubblico il patrimonio culturale del quale sono responsabili, il dipartimento Bouches-du-Rhône e la Direzione dei Musei Vaticani si sono impegnati, attraverso una convenzione di partenariato scientifico, a incoraggiare e promuovere gli scambi tra i loro due musei, il Musée départemental Arles antique (MDAA) e il Museo Pio Cristiano.

È questo il contesto nel quale è organizzata questa mostra. Un evento senza precedenti, sia per la qualità delle opere che per il suo significato.

La ricchezza del patrimonio cristiano dei due musei è messa in evidenza attraverso un faccia a faccia inedito tra diversi oggetti liturgici di grande importanza.

Il percorso svela anche la profonda competenza delle squadre di restauratori la cui eccellente padronanza della conservazione preventiva garantisce la salvaguardia continua di vestigia essenziali per la comprensione della nostra Storia.

Sono orgogliosa di poter ricordare che la collezione di archeologia cristiana del MDAA è una delle più famose al mondo, in particolare per l'insieme di sarcofagi del IV secolo e le reliquie di san Cesario, vescovo di Arles e primo "metropolita" della Gallia.

Oltre alla tunica, la fibbia della cintura in avorio e i calzari in cuoio appartenuti al santo, il MDAA presta anche per questa mostra i due pallii di lana, l'uno dei quali offerto dal Papa Simmaco a Cesario, come segno della sua primazia sulle chiese Galliche.

Questi pallii, risalenti agli inizi del VI secolo, sono i più antichi conservati dell'Occidente cristiano e rappresentano una straordinaria testimonianza dei grandi cambiamenti del mondo antico tra la fine dell'Impero romano e l'apparizione dei regni detti "barbari".

Il Dipartimento è onorato di poter presentare ai visitatori dei Musei Vaticani queste opere di cui è depositario.

Quale miglior modo di salutare questo evento, se non celebrando il ritorno in Vaticano, quindici secoli dopo, di queste vestigia che rievocano l'evangelizzazione della Provenza?

Martine Vassal
*Presidente del Consiglio dipartimentale
delle Bouches-du-Rhône*